

# «Kamikaze ebrei per fermare Sharon e il ritiro»

## La rivelazione dell'ex capo dei servizi israeliani: abbiamo già neutralizzato due ultraortodossi

di Umberto De Giovannangeli

**PRONTI A TUTTO** pur di far fallire il «piano della vergogna». Pronti a tutto. Anche a emulare i «martiri» palestinesi, facendosi saltare in aria su un autobus pieno di bambini ebrei, o seguire la pista insan-

guinata del loro «eroe»: Yigal Amir, l'assassino di Yitzhak Rabin. L'odio dell'ultradestra nei confronti del premier Ariel Sharon, artefice del piano di ritiro da Gaza e dal nord della Cisgiordania, non si limita più alle minacce verbali, alle roventi accuse di tradimento, agli striscioni insultanti, ai malefici anatemi scagliati da rabbini oltranzisti. L'odio stava per innescare una stagione devastante di attentati. Azioni suicide. Modello Hamas. A sosterlo, in una intervista a Yediot Ahronot, il più diffuso giornale israeliano, è l'ex capo dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) Avi Dichter. «Pur di colpire il premier Ariel Sharon ci sono persone (nell'estrema destra, ndr.) pronte al suicidio», denuncia Dichter. L'ex capo di Shin Bet rivela che due aspiranti kamikaze ebrei sono stati neutralizzati il mese scorso mentre stavano per entrare in azione a Tel Aviv. Dichter precisa che i due «avevano riempito di benzina due automobili e avevano impregnato di benzina anche i loro vestiti». Giunti allo svincolo autostradale di Kibbutz Galuyot, alla periferia meridionale di Tel Aviv, intendevano schiantar-

si contro un altro veicolo «e di sicuro sarebbero morti nel rogo». Il loro obiettivo «poteva essere un autobus pieno di bambini, oppure un'auto-botte. Dio solo sa cosa sarebbe successo...». «Questi ebrei estremisti - conclude Dichter - non hanno alcu-



Il premier israeliano Ariel Sharon

«Il premier è in pericolo, sono disposti a tutto per impedire il ritiro da Gaza»

Ora sono «nemici» anche i giudici dell'Alta Corte che hanno respinto i ricorsi dei coloni

na remora nell'aprire il fuoco contro ebrei. Hanno ucciso un primo ministro - aggiunge, alludendo a Yitzhak Rabin - e allora non potrebbero forse uccidere un ufficiale o un altro agente sul terreno». Ma nel mirino dei fanatici di «Eretz Israel» c'è anche «Arik il traditore». È lo stesso ex capo di Shin Bet a confermarlo: «Si - ammette Dichter - Sharon è un premier a rischio di vita...». L'intervista di Avi Dichter scuote Israele e rende ancora più esplosiva la «calda estate» di Gaza. «Ciò che Dichter ha rivelato conferma una volta di più che sarebbe un tragico, imperdonabile errore, sottovalutare la pericolosità dell'estre-



### BOLIVIA Rodriguez presidente ad interim

Il Congresso della Bolivia ha accettato le dimissioni del presidente Carlos Mesa e ha nominato capo di stato ad interim Eduardo Rodríguez, presidente della Corte Suprema. In base alla Costituzione, Rodriguez dovrà convocare nuove elezioni entro sei mesi.

## Germania, la vendetta di Oskar il «Rosso»

### Lafontaine si candida contro il nemico Schröder. La Spd: Brandt si rivolterebbe nella tomba



L'ex presidente Spd Oskar Lafontaine

di Cinzia Zambrano

**SIAMO ALLA RESA** dei conti tra Oskar Lafontaine e Gerhard Schröder. Sei anni dopo la furibonda uscita dal primo governo Schröder per «insanabili divergenze

politiche con il cancelliere», per Oskar il Rosso - ex presidente della Spd, ex ministro delle Finanze - è arrivato il tempo della vendetta: ieri ha annunciato la sua candidatura alle elezioni anticipate di settembre, nelle liste della nuova Alleanza di sinistra, la lista unitaria nata in nottata tra i post-comunisti della Pds e la Wags, il partito formato da sindacalisti e dissidenti di sinistra della Spd per protesta contro il programma di riforma dello stato sociale varato dal governo rosso-verde. L'«enfant terrible» della politica tedesca, colui che

nel 1999 aveva sbattuto la porta in faccia a Schröder presentando le sue dimissioni, esce ora allo scoperto, lanciando una sfida personale al suo acerrimo nemico e ad un partito, la Spd, che ha abbandonato solo pochi giorni fa dopo 40 anni, perché avallava la «politica dello smantellamento sociale». L'accordo sulla nuova Alleanza di sinistra verrà ratificato - appare ormai scontato - questo fine settimana dagli organi direttivi di Pds e Wags. Per Lafontaine l'obiettivo è quello di rendere la nuova Alleanza terza forza politica del Paese, subito dopo la Spd e la Cdu. «Continuo a rimanere un socialdemocratico», dice il Napoleone rosso della Saar, ma «non posso accettare la politica di riforme seguita dal cancelliere perché si traduce in un freddo esproprio dei lavoratori più anziani». Per il cancelliere, debitato già dalle pesanti batoste elettorali subite negli ultimi mesi, l'ultima nel Nord-Reno Westfalia, la candida-

tura di Lafontaine, -animale politico mediatico e carismatico almeno quanto Schröder se non di più- rischia di essere una bomba ad orologeria pronta ad esplodere il giorno delle elezioni: stando ad un sondaggio pubblicato ieri, la nuova Alleanza di Lafontaine e Gysi - l'ex ministro della città-stato di Berlino e leader della Pds -, potrebbe contare su un largo consenso, arrivando persino a 18%. Secondo il rilevamento, toglierebbe il 15% dei voti alla Spd e il 21% ai Verdi. E le reazioni all'annuncio di Lafontaine non si sono fatte attendere: i suoi vecchi amici - ora nemici - non hanno esitato a dire che il «povero Willy Brandt si rivolterebbe nella tomba». Con la sua candidatura, Lafontaine trae definitivamente le conseguenze di un dissidio con la Spd che andava avanti sin da quando nel marzo 1999, stupendo tutti, si era dimesso a sorpresa sia da ministro delle Finanze del primo governo Schröder sia dalla presidenza

della Spd. Troppo forti erano le sue divergenze con la linea di politica economica portata avanti dal cancelliere. Linea politica che negli anni seguenti egli ha continuato a criticare da sinistra e con sempre maggiore veemenza, ritenendola antisociale e troppo liberale. «La Germania ha bisogno di nuovo di un partito che rappresenti gli interessi dei pensionati e dei lavoratori. Noi vogliamo rappresentare in parlamento una politica di riforme che vada a beneficio degli interessi della maggioranza della popolazione», ha detto ieri alla tv. Ora sono in molti a pensare che l'ex leader socialdemocratico sarebbe a questo punto la figura coagulante mancata finora, in grado di attaccare da sinistra la Spd. Gysi all'est, e Lafontaine all'ovest. «La Spd si è spostata talmente a destra, che a sinistra c'è ora tanto spazio libero, uno spazio che noi vogliamo ora riempire», ha detto da parte sua Klaus Ernst, leader della Wags.

### SPAGNA Saragozza Esplose bomba dell'Eta

**DUE GRANATE** di scarsa potenza sono scoppiate, pochi secondi dopo mezzogiorno di ieri, nelle vicinanze dell'aeroporto civile di Saragozza, dopo una telefonata anonima che, a nome dell'Eta, aveva annunciato l'attentato al quotidiano basco «Garas». Nessuna vittima, perché come misura di sicurezza le autorità avevano sgomberato il terminal. L'aeroporto civile di Saragozza, in Spagna centro orientale, non ha molto traffico, ma si trova nelle vicinanze di una base militare. L'ultimo attentato del gruppo separatista basco risale al 25 maggio scorso, quando la deflagrazione a Madrid di un'autobomba imbottita di 20 chilogrammi di esplosivo aveva ferito tre persone e provocato ingenti danni materiali. L'ondata di nuovi episodi terroristici avviene mentre il governo del premier José Luis Rodríguez Zapatero ha lanciato un'offerta di dialogo purché l'organizzazione deponga le armi.

### IRAQ Cinque marines uccisi da una bomba

**CINQUE MARINES** americani sono rimasti uccisi nell'esplosione di un ordigno a Haqlaniyah, nella provincia di al Anbar, a nord-ovest di Baghdad. L'esplosione si è verificata giovedì scorso, ma solo ieri ne è stata data notizia in un comunicato dell'esercito statunitense. Secondo le fonti, i marines erano a bordo di un veicolo che è stato investito dalla deflagrazione di un ordigno piazzato lungo la strada. Per il quarto mese consecutivo, l'esercito statunitense non ha arruolato il numero di reclute previsto. Secondo il Pentagono, nel mese di maggio hanno scelto l'esercito 6.700 persone: appena il 75 per cento del previsto. Un dato che conferma l'andamento negativo, anche se altalenante, degli ultimi mesi. In aprile l'esercito aveva raggiunto l'84 per cento dell'obiettivo; in marzo il 68 per cento e in febbraio il 73 per cento.

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7 gg./Italia	296 euro
	6 gg./Italia	254 euro
6 mesi	7 gg./estero	574 euro
	7 gg./estero	153 euro
	6 gg./Italia	344 euro
	Internet	132 euro
	Internet	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:  
Nuova Iniziativa Editoriale SpA, Via Benaglia 29 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 220946 della BNL, Ag. Roma -  
Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)

Carta di credito Visa o Mastercard  
(seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Serevi via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblkompas

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.TO**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**CATANZARO**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alferi 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALESTRA**, via Lincoln 19, Tel. 091.8230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**SANREMO**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SARAGAZZA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**  
Tariffe base: 5,51 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La famiglia Taglione piange la prematura scomparsa del caro

**MAURO CHIAPPARELLI**

e si unisce al dolore dei familiari.

Le compagne e i compagni della Federazione dei Democratici di Sinistra di Torino ricordano

**GIOVANNI MEZZANO** con grande stima e affetto, si uniscono al dolore della famiglia ed esprimono profondo cordoglio.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 giugno alle ore 14 partendo dall'ospedale San Giovanni di Torino in via Cavour, ingresso camera mortuaria.

Torino, 10 giugno 2005

**GIOVANNI MEZZANO**

Al Partigiano, all'amministratore capace e integerrimo, al compagno di sempre, il ricordo affettuoso.

**Giorgio Ardito**  
**Sante Bajardi**  
**Mario Brusamonti**  
**Tonino Carta**  
**Sergio Chiamparino**  
**Renzo Ciaio**  
**Carlo Foppa**  
**Sergio Garberoglio**  
**Renzo Gianotti**  
**Giancarlo Guiati**  
**Rocco Larizza**  
**Diego Novelli**  
**Bruno Pittatore**  
**Giancarlo Quagliotti**  
**Viviana Riccato**  
**Gioacchino Sada**  
**Mario Virano**

Torino, 10 giugno 2005